

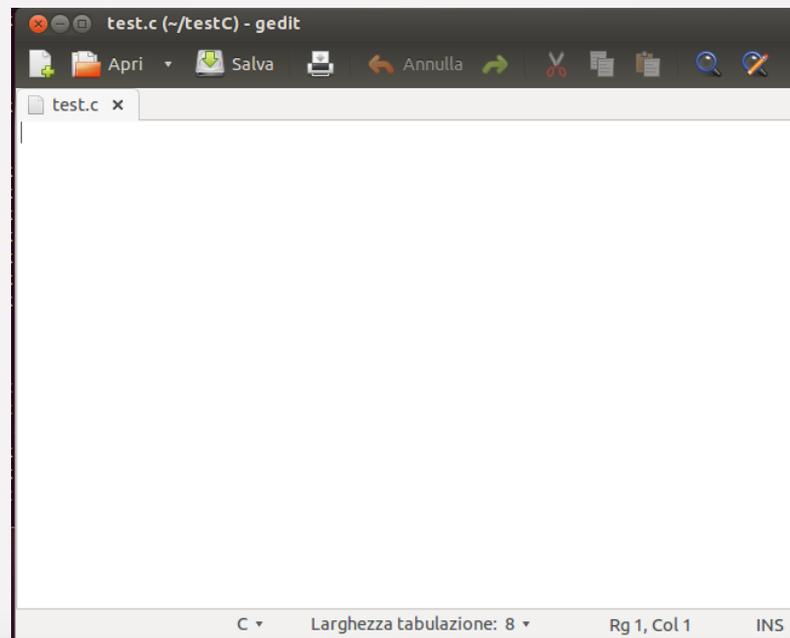
# Esercitazione

1. Creare nella propria home una directory con nome **testC**
2. Controllare che permessi ha la directory appena creata
3. Andare all'interno della directory appena creata
4. Verificare i file presenti all'interno della directory appena creata.

# Programmare in C su Linux

Dalla directory testC appena creata, eseguire il comando:

**gedit test.c &**



Simbolo per lanciare il programma in background.

# Il primo programma C

```
test.c (~/.testC) - gedit
Apri Salva Annulla
test.c x test.c x
/* FILE: test.c */
#include <stdio.h>

int main(){
    printf("Inizio\n");
    system("cat test.c");
    printf("\nFine\n");
    return 0;
}
C Larghezza tabulazione: 8 Rg 10, Col 2 INS
```

# Compilazione

Compilare il file test.c con il seguente comando:

```
$ gcc test.c -o test
```

Se non ci sono errori, il compilatore crea un file eseguibile **test**

Verificare che automaticamente questo file è stato creato con i permessi di esecuzione.

# Esecuzione

Eseguire il programma test digitando:

**\$ ./test**

```
giz@giz-HP-Pavilion:~/testC$ ./test
Inizio
/*FILE test.c*/
#include <stdio.h>

int main()
{
    printf("Inizio\n");
    system("cat test.c");
    printf("\nFine\n");
    return 0;
}

Fine
giz@giz-HP-Pavilion:~/testC$
```

# Compilazione statica

Provare ora a compilare lo stesso sorgente con la seguente opzione:

```
$gcc -static test.c -o teststatic
```

# Esecuzione teststatic

Eseguiamo `./teststatic` che esegue esattamente quello che ha fatto il programmino `test`.

```
giz@giz-HP-Pavilion:~/testC$ ./teststatic
Inizio
/*FILE test.c*/
#include <stdio.h>

int main()
{
    printf("Inizio\n");
    system("cat test.c");
    printf("\nFine\n");
    return 0;
}

Fine
giz@giz-HP-Pavilion:~/testC$
```

# Dimensione dei due eseguibili

Verificare all'interno della propria directory, la dimensione dell'eseguibile test e di teststatic:

```
-rwxrwxr-x 1 giz giz 755781 May 11 19:37 teststatic  
-rwxrwxr-x 1 giz giz 7402 May 11 19:35 test
```

teststatic è molto più grande!

# Librerie statiche e dinamiche

Nell'ambiente Linux le librerie si suddividono in due tipi:

- librerie statiche (*static libraries*) collegate al programma durante le fase di compilazione
- librerie dinamiche o condivise (*shared libraries*) che non sono contenute nel file eseguibile ma sono caricate e condivise mentre il programma è in esecuzione.

# Librerie statiche vs dinamiche

## Librerie Statiche

Le librerie diventano parte del programma per cui la sua dimensione cresce.

I programmi con librerie statiche si avviano velocemente, sono facili da distribuire e si evitano eventuali problemi di versione

## Librerie dinamiche

Le librerie dinamiche vengono collegate dinamicamente al programma e caricate solo quando servono. Il programma occupa meno spazio.

Il programma impiega meno memoria. Se più programmi usano la stessa libreria, viene condivisa e non duplicata

# Comando ldd

Il comando **ldd** stampa le dipendenze delle librerie condivise.

Eseguiamolo sui nostri due eseguibili:

```
giz@giz-HP-Pavilion:~/testC$ ldd teststatic
not a dynamic executable
giz@giz-HP-Pavilion:~/testC$ ldd test
linux-gate.so.1 => (0xb77bd000)
libc.so.6 => /lib/i386-linux-gnu/libc.so.6 (0xb75fe000)
/lib/ld-linux.so.2 (0xb77be000)
```

# Roba da hacker!



Problem in Windows? Reboot.  
Problem in Linux? Be root

L'utente root può tutto! Linux è stato creato per gli sviluppatori. Con debugger, utility per fare 'tracce' dei programmi, disassemblatori si può vedere ogni singola riga di ogni programma in esecuzione sul nostro computer ed è tutto già integrato nella distribuzione Linux!